

Aggiornamenti Scientifici FADOI

Screening dell'HBV e profilassi anti-virale prima di iniziare chemioterapia

Gli epidemiologi e gastroenterologi di Boston hanno effettuato una meta-analisi, utilizzando i 26 lavori che in letteratura hanno affrontato il tema dei rapporti fra chemioterapia per tumori solidi e riattivazione dell'HBV, in pazienti che erano precedentemente guariti dall'infezione, o che soffrivano di un'epatite cronica HBV-correlata.

La possibilità che si verifichi una riattivazione dell'infezione da HBV in corso di chemioterapia:

- in assenza di profilassi anti-virale, varia dal 4 al 68% dei pazienti, con una mediana del 25%; anche nei pazienti con infezione da HBV risolta (3 studi) che si erano sottoposti a chemioterapia senza attuare nessuna profilassi, la riattivazione della malattia è possibile, seppure con percentuali decisamente inferiori (0.3-9%);
- utilizzando adeguati regimi di profilassi, si assiste invece a una significativa riduzione del rischio di riattivazione dell'epatite HBV-correlata (OR 0.12, IC95% 0.06-0.22) e conseguentemente della necessità di interrompere la chemioterapia (OR 0.10, IC95% 0.04-0.27).

Questi risultati, secondo gli autori, sono a favore della **necessità tanto dello *screening* per l'HBV quanto della profilassi anti-virale prima di iniziare la chemioterapia per i tumori solidi.**

Paul S, et al. Hepatitis B virus reactivation and prophylaxis during solid tumor chemotherapy: a systematic review and meta-analysis. *Ann Intern Med* [2016, 164: 30-40](#).